

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/01548****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 80 del 06/11/2008

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 06/11/2008

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
GHIGLIA AGOSTINO	POPOLO DELLA LIBERTA'	06/11/2008

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA delegato in data 06/11/2008

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-01548
presentata da
GIANNI MANCUSO
giovedì 6 novembre 2008, seduta n.080

MANCUSO e GHIGLIA. -

Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

- Per sapere - premesso che:

l'Università di Siena è uno degli esempi più emblematici degli sprechi perpetrati dagli atenei italiani;

risultano tra i dipendenti, più impiegati (1350) che docenti (1060), esistono sedi inutili, sono state aperte una casa discografica ed una radio;

il centro congressi dell'ateneo incassa 400.000 euro l'anno e ne spende il triplo solo per gli stipendi dei 41 dipendenti (6 portinai, 6 giardinieri, 11 camerieri, 7 addetti alla cucina, eccetera);

il rettore può contare su ben 8 segretarie, i bibliotecari sono 135 sparsi tra le varie facoltà e si prevede l'assunzione di altri 20 precari;

negli ultimi cinque anni gli studenti sono passati da 19.172 a 16.552 e nello stesso periodo sono state

aperte tre nuove sedi (Follonica, Colle Val D'Elsa e San Giovanni Valdarno);

la sede storica di Arezzo costa 15 milioni l'anno e porta introiti per soli 4,3 milioni l'anno;

vengono pagati 176.000 euro l'anno per l'affitto del primo piano di Palazzo Chigi Zondadari, con vista su Piazza del Campo, per consentire a 50 selezionati ospiti di ammirare l'ambito Palio di Siena;

il risultato di queste scelte amministrative dissennate è un buco di bilancio di 250 milioni di euro, che prefigura la bancarotta -:

quali urgenti provvedimenti intenda adottare il Governo, oltre a un'accurata ispezione ministeriale;

quale sia la composizione del debito, con particolare riferimento all'esposizione nei confronti degli istituti previdenziali, e lo scostamento strutturale tra entrate ed uscite nel conto economico;

quale sia l'entità dei trasferimenti statali per il personale e quale sia la spesa effettiva per il personale;

quale sia stata la progressiva formazione del debito nel corso degli anni;

quali siano state le posizioni assunte dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nel Collegio dei Revisori dei Conti nel corso dell'esame e del voto di approvazione del bilancio 2007, nonché in tutti gli esercizi a partire dall'ultimo decennio;

come sia stato possibile che non sia mai stata riscontrata la gravità della situazione debitoria, dal momento che non può essersi formata in un solo esercizio;

quale sia l'entità dei trasferimenti che lo Stato deve ancora versare all'Ateneo senese relativi all'anno in corso ed agli anni precedenti e quando intenda versarli;

quando intenda nominare il proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Università di Siena;

quali iniziative infine intenda assumere per salvaguardare l'immagine, l'autorevolezza scientifica e didattica, i livelli occupazionali di una delle più antiche e prestigiose Università italiane ormai divenuta ingovernabile e di pessimo esempio per tutto il sistema universitario italiano che scivola inesorabilmente sempre più in basso nelle classifiche europee e mondiali del settore, condannando gli studenti e i laureati italiani a non essere più competitivi rispetto ai loro omologhi degli altri Paesi sviluppati del pianeta. (4-01548)